

commisogli di comune fiducia, attribuendo il suffragio a ciascuno dei soci secondo che veniva nominato in votazione; e quindi essogli rinviato nella elezione del direttore spirituale all'unanimità la scelta del Chierico Suddiacono Sua Michele che non s'averia. Al che ripetitori per l'economia, riuscì e furono scelti il Diacono Angelo Savio il quale promise altresì di assumere il relativo impegno.

Restavano ancora da eleggere tre consiglieri; per primo dei quali fattasi al solito la votazione venne eletto il Chierico Cagliaro Giovanni. Al secondo consigliere sortì il Chierico Gio Bonetti. Per terzo ed ultimo avendo risultati eguali i suffragi a favore dei Chierici Ghivarello Carlo e Provua Francesco, fattasi altra votazione la maggioranza risultò pel Chierico Ghivarello, e così fu definitivamente costituito il corpo di amministrazione per la nostra Società.

Il quale fatto come venne fin qui complessivamente esposto fu letto in piena Congrega di tutti i prelevati soci ufficiali per ora nominati, i quali riconoscendo la verità, conchi fecerono che se ne conservasse l'originale, a cui per l'autenticità si sottoscrisse il Superiore Maggiore e come segretario

Sac. Bosco Gio.

Alajonatti Vittorio Sac. Profeta